

COMUNE DI RIPE SAN GINESIO (Prov. MC)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

- 1) nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- 2) previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- 3) diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
- 4) nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- 5) previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- 6) Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.lgs. n. 118/2011.

Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 7) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 8) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 9) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 10) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 11) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 12) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 13) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 14) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 15) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Sono stati considerati anche gli effetti della Legge di stabilità 2016, il quale prevede per il 2016 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI, e l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, sostituita dall'incremento del fondo di solidarietà comunale.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2016-2018 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 228.997,66		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 228.314,80		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	108
	€ 229.592,27	€ 239.592,27	€ 249.592,27
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>Si ritengono minimi gli effetti sul gettito relativi alle disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per: terreni agricoli; riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli; riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato; determinazione rendita catastale su imbullonati</i>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>La legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 36.241,56		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 39.278,93		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>L'esenzione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale non di lusso prevista dalla legge n. 208/2015 azzerà il gettito non essendo presenti altre fattispecie imponibili.</i>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>La legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>L'esenzione per la cosiddetta "prima casa" abbatte completamente il gettito.</i>		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 114.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 118.680,74		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 123.000,00	€ 125.000,00	€ 130.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>Non si rilevano particolari effetti sul gettito</i>		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 48.228,43
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 44.894,37

Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 46.000,00	€ 46.000,00	€ 46.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	La legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 2.883,87		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 1.582,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 1.600,00	€ 1.600,00	€ 1.600,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	La legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 3.420,50		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 4.159,47		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 4.200,00	€ 4.200,00	€ 4.200,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	La legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI.		

Proventi recupero evasione tributaria

Sono previsti proventi relativi al recupero dell'evasione ICI/IMU e TARSU/TARES rispettivamente per € 10.000,00 ed € 5.000,00

Fondo di solidarietà comunale

La previsione iscritta in bilancio di spettanza del Comune di Ripe San Ginesio, a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale, è pari ad € 182.838,24. Tale importo è stato rilevato dal sito del Ministero dell'Interno.

Proventi sanzioni codice della strada

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza, con riferimento a strumentazione tecniche e modalità consolidate.

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le principali entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

DESCRIZIONE	FCDE
Tassa rifiuti	SI
Proventi recupero evasione tributaria	SI
Proventi sanzioni codice della strada	SI
Fitti attivi	SI
Servizio lampade votive	SI

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

BILANCIO 2016

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2016 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
	Tassa rifiuti	8,25%	123.000,00	55%	5.583,69
	Proventi recupero evasione tributaria	10,00%	10.000,00	55%	550,00
	Altri tributi minori	13,54%	4.400,00	55%	327,80
	Proventi sanzioni codice della strada	36,03%	7.000,00	55%	1.387,41
	Fitti attivi	71,43%	1.493,04	55%	586,54
	Servizio Lampade votive	5%	10.200,00	55%	280,50
	Proventi Asilo Nido	5%	53.000,00	55%	1.457,50
TOTALE					10.173,44

BILANCIO 2017

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2017 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
	Tassa rifiuti	8,25%	123.000,00	70%	7.106,52
	Proventi recupero evasione tributaria	10,00%	10.000,00	70%	700,00
	Altri tributi minori	13,54%	4.400,00	70%	417,20
	Proventi sanzioni codice della strada	36,03%	7.000,00	70%	1.765,79
	Fitti attivi	71,43%	1.493,04	70%	746,50
	Servizio Lampade votive	5%	10.200,00	70%	357,00
	Proventi Asilo Nido	5%	53.000,00	70%	1.855,00
TOTALE					12.948,01

BILANCIO 2018

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2018 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
	Tassa rifiuti	8,25%	123.000,00	85%	8.629,35
	Proventi recupero evasione tributaria	10,00%	10.000,00	85%	850,00
	Altri tributi minori	13,54%	4.400,00	85%	506,60
	Proventi sanzioni codice della strada	36,03%	7.000,00	85%	2.144,18
	Fitti attivi	71,43%	1.493,04	85%	906,47
	Servizio Lampade votive	5%	10.200,00	85%	433,50
	Proventi Asilo Nido	5%	53.000,00	85%	2.252,50
TOTALE					15.722,60

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,50% per il 2016, 0,67% per il 2017 e 0,72% per il 2018. Non prevedendo per l'ente il ricorso all'anticipazione di tesoreria, non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Indennità di fine mandato del sindaco	€ 581,01	€ 581,01	€ 581,01
Fondo oneri rinnovi contrattuali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo rischi contenzioso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo rischi indennizzi assicurativi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo rischi altre passività potenziali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altri fondi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	35.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	35.000,00
Donazioni	0,00	Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	0,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	15.000,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Proventi sanzioni Codice della Strada	7.000,00		
Entrate per eventi calamitosi	83.000,00	Spese per eventi calamitosi	83.000,00
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	0,00		
Condoni	0,00		
Alienazione di immobilizzazioni	277.450,00		
Accensioni di prestiti	110.000,00	Gli investimenti diretti	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	Contributi agli investimenti	0,00
TOTALE ENTRATE	527.450,00	TOTALE SPESE	118.000,00

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 in data 30/04/2015, ed ammonta ad €. 109.709,15. Tale risultato è stato successivamente rideterminato, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, per un importo pari a €. 111.202,21, il quale risulta disponibile, al netto dell'accantonamento per il Fondo crediti di dubbia esazione, per € 102.988,40.

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 ammonta a €. 13.557,61, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

1) Determinazione del risultato di amministrazione definitivo al 31/12/2015		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	109.709,15
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	198.857,71
(+)	Entrate accertate nell'esercizio 2015	1.166.208,36
(-)	Uscite impegnate nell'esercizio 2015	1.295.120,94
+/-	Variazioni dei residui attivi verificatesi nell'esercizio 2015	-494.767,27
-/+	Variazioni dei residui passivi verificatesi nell'esercizio 2015	-493.850,37
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015	178.737,38
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	165.179,77
=	A) Risultato di amministrazione al 31/12/2015	13.557,61

2) Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2015	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	13.488,98
B) Totale parte accantonata	13.488,98
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
C) Totale parte vincolata	0,00

Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	68,63

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione al 31/12/2015	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2016-2018 sono previsti investimenti per un totale di €. 1.950.708,98, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Programma triennale OO.PP	859.450,00	400.000,00	0,00
Altre spese in conto capitale	634.258,98	28.500,00	28.500,00
TOTALE SPESE TIT. II – III	1.493.708,98	428.500,00	28.500,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	1.493.708,98	428.500,00	28.500,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Alienazioni	277.450,00	190.000,00	0,00
Contributi da altre A.P.	793.556,18	210.000,00	0,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	13.500,00	13.500,00	13.500,00
Altre entrate Tit. IV e V	129.000,00	15.000,00	15.000,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti vincolate ad investimenti	0,00	0,00	0,00
FPV di entrata parte capitale	145.202,80	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	1.358.708,98	428.500,00	28.500,00
MUTUI TIT. VI	135.000,00	0,00	0,00
TOTALE	1.493.708,98	428.500,00	28.500,00

Gli investimenti finanziati con mutui sono i seguenti:

- Sopraelevazione e completamento polo scolastico € 110.000,00
- Quota Realizzazione Isola Ecologica Intercomunale € 25.000,00

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

5. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

6. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI	SITO INTERNET
Il comune di Ripe San Ginesio non ha alcun tipo di Ente o Organismo strumentale	

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	SITO INTERNET
Il comune di Ripe San Ginesio non ha alcun tipo di Ente o Organismo controllato	

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	Quota partecipazione diretta
Autorità d'ambito ottimale n. 4 Servizio Idrico Integrato Alto Piceno	0,94%

7. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2016 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Cosmari Srl	0,28%
Task Srl	0,02%
Tennacola Spa	2,63%

Ripe San Ginesio, li 28.04.2016

Il Responsabile Servizi Finanziari
F.to Rag. Luca Bettucci